

tare il bilancio di agricoltura e commercio, io vorrei fare un'osservazione, che va diretta anche al ministro di agricoltura e commercio.

Se avessi potuto prevedere che l'obbiezione all'istituzione della scuola si risolveva in una questione di economia, avrei preso impegno (e non so se, di fronte a questa discussione, sarò in tempo di farlo) di indicare nei capitoli successivi più che 15 mila lire di economie (*Bravo!*), che si potrebbero fare, risparmiando tanti stampati, che si perdono inutilmente nel Ministero di agricoltura e commercio, e tante scuole, che fanno un pugno di dottrinari senza alcun utile del paese.

Lasci dunque il ministro del tesoro, in quest'occasione, che un poco di responsabilità rimanga alla Giunta del bilancio, e lasci compiere un atto, che, di fronte alle condizioni del paese, risponde realmente ad un vero e proprio bisogno dell'agricoltura. Non aggiungo altro.

Voci. Ai voti, ai voti!

Altre voci. A domani, a domani!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Giuliano.

Di San Giuliano. Non vale la pena di rimandare la discussione a domani, perchè non devo dire che poche parole, alle quali mi costringe la cortese allusione, che ha fatto l'onorevole Fani, alla visita che io feci in Perugia nel settembre del 1893.

Quella visita aveva per iscopo di studiare il modo di trarre profitto dal tenimento della Casalina e degli altri 80 ettari annessi all'abbazia di San Pietro, al doppio scopo di creare in Perugia un istituto di istruzione agraria superiore e di mandare colà gli alunni delle altre due scuole superiori di Portici e di Milano per compiervi il loro tirocinio pratico. Su questo secondo fine mi riservo di parlare al capitolo 16 del bilancio. In quanto alla istituzione della scuola di Perugia... (*Conversazioni*).

Presidente. Facciano silenzio!

Di San Giuliano... se ho ben compreso, gli onorevoli ministri del tesoro e di agricoltura non fanno che una sola difficoltà: non vogliono distaccarsi da una delle loro norme di finanza, quella di non far votare spese nuove senza corrispondenti economie. Ora io non posso che ripetere quanto ha detto l'onorevole Pantano.

Nei capitoli del bilancio di agricoltura v'è

il modo di trovare assai più di 15,000 lire di economie. Basti dire che si spendono 191,000 lire all'anno per la revisione dei bollettini del lotto. Quindi a me pare che il Governo potrebbe aderire al desiderio della Giunta del bilancio senza neanche distaccarsi da quelle norme rigide di finanza che tutti vogliamo mantenute. (*Conversazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pompilj. (*Rumori*).

Pompilj. Dinanzi alle dichiarazioni degli onorevoli ministri Colombo e Guicciardini sui loro criteri finanziari, avrei per verità bisogno di rispondere, se non altro per iscagionare la responsabilità della Giunta del bilancio.

Ma, poichè l'ora è ormai tarda e debbo tener conto della impazienza della Camera, così con molta soddisfazione rinunzio a parlare. (*Parecchi deputati occupano l'emicciclo*).

Presidente. Veniamo dunque ai voti. Onorevoli colleghi, vadano ai loro posti e facciano silenzio!

Metto a partito il capitolo 16 *bis* proposto dalla Commissione generale del bilancio.

Capitolo 16 *bis*. Concorso dello Stato nelle spese per l'Istituto d'insegnamento agrario sperimentale di San Pietro in Perugia, lire 25,000.

(*Dopo prova e controprova, è approvato*).

Capitolo 15. Istruzione agraria - Stazioni agrarie e speciali alle quali si applica la disposizione dell'articolo 8 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi al personale e spese di mantenimento, lire 144,150.

Capitolo 16. Istruzione agraria - Scuole superiori di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi al personale e spese di mantenimento, lire 248,000.

Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Risultamento di votazioni.

Presidente. Dichiaro chiuse le votazioni, e prego gli onorevoli segretari di numerare i voti.

(*I segretari numerano i voti*).

Proclamo il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge: « Aggregazione dei comuni di Solarussa, Siamag-